

LA NAZIONE - VIAREGGIO 6/11/2008

CENTRODESTRA IERI L'ANNUNCIO UFFICIALE DA PARTE DI CIMA: «CON NOI TANTI AMICI» La maggioranza dell'Udc è entrata nel Pdl



**EX
SEGRETARIO
ANTONIO
CIMA**

DOPO mesi e mesi di sussurri, ieri una bella fetta dell'Udc di Viareggio s'è trasferita armi e bagagli nelle file del Popolo della libertà: addio a Pier Ferdinando Casini & C., soprattutto a causa della scelta di collocarsi, a livello nazionale, all'opposizione del governo Berlusconi. L'ufficializzazione è avvenuta nella sala di rappresentanza del comune, dove l'ex segretario comunale Antonio Cima e l'ex vicesegretario provinciale Alessandro Lemmetti, insieme ad altri ex esponenti del partito di Casini, hanno illustrato le ragioni delle loro scelte davanti a un folto pubblico del Pdl, rappresentato al tavolo dal coordinatore Giovanni Santini. «Il presidente del consiglio comunale resta nell'Udc — ha detto Cima riferendosi all'unico consigliere che era stato eletto, e che si trova in questi giorni all'estero». Ma ha concluso: «Resta, almeno per ora».

«INSIEME a tanti altri ho deciso di usci-

re in amicizia — ha spiegato Cima — E' una decisione cominciata con la segreteria di Follini e i problemi che creava al governo Berlusconi. Poi Follini è diventato responsabile di settore del Pd. Poi c'è stata la scelta di rompere il rapporto col centrodestra alle ultime elezioni. Sarebbe stato meglio fare un'assemblea del partito e aderire con coerenza al patto elettorale del Pdl, con riserva di tenere un congresso per sciogliere l'Udc e confluire nel partito unico che è legato al Partito popolare europeo. A Viareggio avevamo una situazione ancor più particolare con un patto di maggioranza con gli amici del centrodestra, e una posizione di opposizione al governo nazionale che in campagna elettorale ci ha creato non pochi problemi che i nostri elettori non riuscivano a comprendere. Alla fine in sede locale è

andata bene, ma a livello nazionale abbiamo perso l'1,5% dei voti. Dopo tutti questi eventi più volte ho chiesto a Roma di rientrare nel centrodestra ma non trovando risposte, abbiamo deciso di seguire Giovanniardi nel Pdl e a Viareggio abbiamo optato per questo grande passo anche per mantenere la tradizione e la continuità democratiche. L'adesione al movimento di Giovanniardi nel Pdl ci garantirà la continuità dei nostri ideali. Comunque, noi siamo sempre nella maggioranza e l'Udc resta nella maggioranza». Secondo Cima sono più di centogli ex Udc confluiti nel Pdl. «Si conclude così il grande percorso di Forza Italia per federare tutti i partiti e aprire il confronto con An, per procedere alla veloce costituzione del Pdl», ha commentato Giovanni Santini.

**LE RAGIONI
«E' stato un errore
l'opposizione
a livello nazionale
contro Berlusconi»**

STAFF
11/11/2008
ALESSANDRO
LEMMETTI

